

GREEN Compie 10 anni l'associazione che rivaluta questa specie: a Tavazzano "vivono" Olmo e Lino

L'asino, un animale tutt'altro che "tonto": «È molto intelligente ed è amico dei bambini»



L'idea di questa iniziativa è tutta di Clara Bacchini, una milanese che ha mollato un lavoro sicuro nella grafica: «Sono molto empatici e fanno compagnia»

di **Federico Gaudenzi**

Amare la natura significa anche riscoprire un animale, l'asino, che sin dall'inizio dei tempi è stato al fianco dell'uomo. Una vera e propria "rinascita", da qui il nome "Asino Fenice", come l'uccello mitologico che rinasce dalle proprie ceneri. Così l'associazione L'Asino Fenice si occupa di valorizzare il contributo che l'asino ha dato alla storia della civiltà, ma nel frattempo si impegna per liberarlo dal pregiudizio che lo vuole tonto, testardo e utile solo a portare pesi. «Non è affatto tonto ma, anzi, è parecchio intelligente. Più di un cane o un gatto, per intenderci. Si pensi che se ben addestrato può riconoscere migliaia di vocaboli. Non è stupido, quindi, è solo molto mansueto» spiega subito Clara Bacchini, presidente dell'associazione che, nel 2020, compie i suoi primi dieci anni di vita.

«Fin da piccola sono sempre stata un'amante degli animali, ma tutto ha cominciato a concretizzarsi dieci anni fa - racconta infatti Bacchini - Ero di Milano e avevo un lavoro nel settore della grafica, anche se sentivo forte la mancanza del contatto con la natura, così mi sono trasferita a Lodi, e ho deciso di iniziare a lavorare con gli animali». Da lì, la scoperta di un animale spesso dimenticato, che però l'ha subito affascinato: «Non sapevo nulla dell'argomento, ma quando ho iniziato a conoscere gli asini, ho scoperto che sono animali eccezionali. Ho iniziato così a seguire dei corsi, ho preso un brevetto per fare attività assistite con gli asini e ho deciso di fondare l'associazione».

All'inizio, Asino Fenice si occupava di organizzare iniziative legate all'ambiente, come raccolta dei rifiuti, ma col tempo sono arrivati finalmente anche gli asini, che attualmente "abitano" a Tavazzano: prima Olmo, un vecchietto di 23 anni, e poi Lino, un puledro di soli due anni.

Il primo passo è imparare a conoscere questi animali, che apparentemente hanno poche necessità, ma sono in grado di fare grandi cose: «Innanzitutto, bisogna capire che l'asino non si cavalca, e soprattutto non si bastona. È più facile convincerli con le coccole: è un animale da compagnia, empatico, con cui stabilire un rapporto amichevole. A fronte dell'ippoterapia con i cavalli, che è costosa, noi siamo un'associazione e facciamo degli incontri di benessere con gli asini, li facciamo conoscere, facciamo attivi-



Clara Bacchini con Olmo e Lino; nelle altre foto alcune immagini delle attività svolte dall'associazione "L'Asino Fenice"



tà anche con una comunità di disabili e con le scuole, dove i bambini li coccolano e li spazzolano, li portano in giro per una passeggiata. Mentre passeggiamo, io intanto spiego come è fatto l'asino, la sua biologia, cosa mangia. Spiego che gli piacciono molto i bambini e insegno a creare una comunicazione. Spesso, superando un po' di scetticismo, anche i genitori si lasciano coinvolgere e scoprono qualcosa che non sapevano».

«**«**In quanto animale da preda, l'asino non risponde o reagisce in modo violento: semplicemente si blocca quando ha paura

In quanto animale da preda, l'asino non risponde o reagisce in modo violento: semplicemente si blocca quando ha paura

«**«**Tutte le attività sono state messe in pausa durante l'epidemia: potevamo solo andare a prenderci cura degli asini